

Marco Verdone

IL DECIMO VITELLO

in questo spazio

Puoi inserire

la TUA copertina

(dopo aver letto il racconto!)



Ondamica edizioni



CONOSCENZA

INTERDIPENDENZA

NONVIOLENZA

RESPONSABILITA'

INTERCONNESSIONE

EDUCAZIONE = PREVENZIONE



PERCHÉ IO SONO SOPRAVVISSUTO E GLI ALTRI NO?

Primo Levi

Narratore, poeta, traduttore, chimico, artista, antropologo, linguista, etologo. Partigiano antifascista, sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti.

(Torino, 31 luglio 1919 – 11 aprile 1987)

Marco Verdone

IL DECIMO VITELLO

Ondamica Edizioni



L'Autore

Marco Verdone è un medico veterinario, omeopata ed esperto in Interventi Assistiti con Animali. Cresciuto in una famiglia di creativi, con una mamma insegnante delle scuole primarie, si è sempre occupato in vari modi di didattica. Ha lavorato per un quarto di secolo come responsabile veterinario della Casa di reclusione dell'isola di Gorgona (LI). In questo luogo ha approfondito la relazione tra esseri umani in difficoltà e soggetti animali presenti. Inoltre, ha partecipato a una ricerca sul randagismo canino nel Parco Nazionale d'Abruzzo e ha realizzato un corso di formazione di medicina omeopatica nei campi profughi Saharawi (Sahara algerino). Nel 2015 è intervenuto al TEDx LakeComo con la conferenza *Peace with non human animals*. Nello stesso anno riceve il premio letterario 'Firenze per le Culture di Pace' per la sezione 'Progetto di pace'.

Attualmente lavora presso il Servizio Veterinario dell'Azienda Asl Toscana nord ovest dove, da alcuni anni, sta sviluppando, insieme al settore dell'Educazione e Promozione della Salute, il progetto scolastico 'Il Mondo e gli Altri Animali'.

Provenendo dall'esperienza della *ri*-educazione condivide una visione biocentrica e l'equazione: Prevenzione = Educazione.

Altri suoi libri sono: *Il respiro di Gorgona, Ogni specie di libertà, L'isola delle bestie*. I suoi contributi sono anche nei testi collettanei *I giorni scontati, Salvati con nome e Noi e loro*.

Materiali di approfondimento sui temi di cui si occupa sono disponibili sul sito www.ondamica.it

Contatti dell'Autore: info@ondamica.it

IL DECIMO VITELLO

Marco Verdone

Ondamica edizioni / I ed. novembre 2019 – II ed. gennaio 2020

www.ondamica.it

© 2019 - Marco Verdone

La riproduzione, anche parziale, del presente testo è accordata con il consenso esplicito dell'Autore.

NOTA BENE: AUMENTARE LA LEGGIBILITA'

Questo testo ha cercato di tener conto anche delle esigenze delle persone con difficoltà di lettura.

Per tale motivo sono state adottate le seguenti indicazioni per migliorarne la leggibilità*:

1. Uso di **una FONT** più facilmente leggibile.

In questo caso abbiamo adottato la font
VERDANA PRO;

2. Quando possibile è stato utilizzato lo
STAMPATO MAIUSCOLO;

3. Quando possibile è stato utilizzato il **grassetto**;

4. È stato utilizzato l'allineamento delle righe a
sinistra per evitare spazi variabili in quello
giustificato;

5. Non sono state spezzate le parole (sillabazione)
per andare a capo;

* <https://www.liceomedivr.gov.it/wp/wp-content/uploads/2018/04/linee-guida-formattazione-per-alunni-con-DSA-1.pdf>

6. Si è cercato di andare più spesso a capo dopo ogni punto di sospensione (capoversi).
7. Non sono state superate le 250 parole per pagina e i 60-70 caratteri per riga;
8. Interlinea 1,5.

Naturalmente il testo si è più

diluito nello spazio

e ha occupato più pagine.

Ma, poiché le **diluizioni** sono importanti,

il maggior **respiro** tra una pagina e un'altra

FARÀ CERTAMENTE BENE A TUTTI!

INDICE

PREMESSA	11
Capitolo 1	
JACK E LA SUA MERCE	13
Capitolo 2	
LA RICERCA DEI DISPERSI	23
Capitolo 3	
GIUSTINO E FRIDA DI SPIGASECCA	33
Capitolo 4	
IL RITROVAMENTO DEL VITELLINO	42
Capitolo 5	
IL VITELLINO ARRIVA A CASA	55
Capitolo 6	
SEMOLO INCONTRA LA FAMIGLIA	63

Capitolo 7

IL RISCATTO 73

Capitolo 8

LA VISITA DEL DOTTOR GIACCHÉCISONO 87

Capitolo 9

UN BUE PER AMICO 102

Capitolo 10

IL TEMA LIBERO 110

Capitolo 11

SEMOLO VA A SCUOLA 120

Capitolo 12

LA MUCCATERAPIA 129

Epilogo 142

Glossario 148

PREMESSA

Questo racconto è stato scritto pensando, soprattutto, ai ragazzi delle scuole elementari e delle medie.

Lo scopo è di invitarli alla lettura e, nel contempo, stimolarli a una più profonda riflessione sulla possibilità di stabilire relazioni nuove con gli animali (non umani)*. In particolar modo, con quelli meno tutelati e più sfruttati che definiamo, addirittura, *da reddito*.

Il linguaggio usato desidera sollecitare la conoscenza di parole e concetti insoliti, incoraggiando a dialogare con il testo, nell'intento di permettere una visione più estesa della **Vita** e di ampliare gli *orizzonti culturali, etici, spirituali*.

KIT PER LA LETTURA

È consigliabile leggere questo testo segnando parole e concetti da chiarire o ricordare, fare uno schizzo,

(*) Con il termine ANIMALE si intendono, in questo caso, tutti gli animali non umani. In definitiva, siamo tutti animali, ognuno con le sue caratteristiche e specificità che si sono evolute nel corso di milioni di anni per sopravvivere in determinati ambienti.

prendere una nota e altre cose di questo tipo.

Poi, se potete, munitevi anche di un piccolo **vocabolario** e di un **atlante**. Liberamente riportate ogni vostra considerazione mentre seguite la storia.

Con i libri si può e si deve parlare.

Questo è il **Kit minimo**, gli strumenti fondamentali da mettere nella nostra borsa per il lungo e affascinante viaggio della conoscenza.

Infine, una raccomandazione: non trascurate il **glossario** in fondo a questa storia.

Il *glossario*? – direte – e cos'è? Andate a scoprirlo e riempitelo di tante parole!

C'è ancora un'ultima cosa.

Noterete che in questo libro non ci sono immagini che illustrano il racconto.

Questo è un compito che viene lasciato alla vostra **CREATIVITÀ**.

Arricchitelo di disegni come meglio credete in assoluta libertà.

Buona lettura e buon divertimento!

Capitolo 1

JACK E LA SUA MERCE

Nel mezzo dell'Appennino, proprio a metà strada tra il Parco Nazionale dello *Stelvio* e quello del *Pollino*, qualche anno fa accadde una storia speciale che è bene raccontare.

Tutto si svolse nel paesino di Spigasecca e tutto ebbe inizio una notte.

Non una notte qualsiasi, ma una notte a metà strada tra l'autunno e l'inverno. Una notte che potremmo definire, come si usa dire, una vera notte da lupi. Una notte buia pesta, senza luna, senza stelle, senza luci... senza nulla.

E pioveva a dirotto. Pioveva talmente tanto che sembrava si fosse capovolto l'oceano *Atlantico* e stesse riversando tutto il suo contenuto d'acqua sulla testa degli abitanti di Spigasecca.

Naturalmente le rane erano contente, le *salamandre* lo stesso e i pesci ancora di più.

Ma, soprattutto, lo erano gli alberi e le altre piante perché, dopo mesi di siccità, quest'acqua per loro rappresentava la vita.

Non era altrettanto felice, invece, Jack che si trovava in viaggio con il suo camion.

Era partito nel pomeriggio e voleva andare a scaricare **la sua merce** dopo cena, in modo da levarsi ogni pensiero dalla testa e ritornare prima di mezzanotte a ficcarsi sotto le sue coperte pulciose.

Il vecchio camion cigolava e traballava.

I tergicristalli pulivano poco e male perché sulle spazzole, ormai consumate, di gomma ne era rimasta ben poca. Il vecchio Jack non voleva spendere soldi per cambiarle. I suoi denari li avrebbe spesi più volentieri per un fiasco di vino che per riparare il suo camion!

“Meglio il camion che cigola che la mia bocca asciutta!” ripeteva a chi gli suggeriva di riparare il suo mezzo.

continua...

GLOSSARIO

Parole bisognose di una spiegazione

Questa strana parola ha la radice **glôssa** che deriva dal latino e dal greco e che significa *lingua*.

Il glossario, quindi, è una specie di indice o elenco che riunisce le parole meno comuni o più tecniche della nostra *lingua* che abbiamo incontrato in un testo e il loro significato.

Conoscere le parole, il loro significato, la loro origine (*etimologia*) è molto importante perché arricchisce il nostro vocabolario personale.

Ognuno di noi ha una cassetta degli attrezzi che riempie – invece di martelli, cacciaviti, lime, righelli, ecc. – di parole. Più attrezzi abbiamo, più parole conosciamo e meglio possiamo fare il nostro lavoro.

Possiamo formulare in modo più chiaro le nostre idee e accedere a tanti nuovi campi del sapere.

Se conosco poche parole posso viaggiare poco nel mondo della conoscenza.

Se conosco molti vocaboli posso fare viaggi più lunghi, approfonditi e divertenti.

Più conosco e meglio è. Più parole ho messo nella mia cassetta degli attrezzi e più libero sono di esprimermi, di far valere le mie idee, di trovare un lavoro più adatto alle mie aspirazioni e, infine, di realizzare i miei sogni!

Quindi, ascoltate questo consiglio: scrivete le parole che non conoscete o che vi colpiscono, cercate il loro significato e aggiungetelo accanto.

Questo esercizio vi permetterà di ricordare meglio le parole e un giorno, vi assicuro, vi tornerà molto utile!

...

Ah, dimenticavo di dire che questa storia è stata ispirata in parte da un episodio che mi ha raccontato un mio collega, una specie di dottor Giacchécisono, che, naturalmente, ringrazio.